

Successo a Cagliari per il Karel Music Expo che si è concluso sabato Ultimi fuochi a Castello: suoni oltre tutte le etichette Da Iori's Eyes a "Edda" Rampoldi e Wu Ming 2

SAN SEBASTIANO

Festival d'organo

Si è aperta sabato scorso a Cagliari, in via Bembo, la ventesima edizione del Festival internazionale d'organo. I concerti sono in programma nella chiesa di San Sebastiano, per tutto il mese, sotto l'egida dell'associazione culturale "Il Cromorno" di Enrico Pasini (direttore artistico della manifestazione), in collaborazione con la parrocchia di don Marcello Contu. L'ingresso è libero e gratuito. Per informazioni, www.ilcromorno.it. «È una grande soddisfazione», afferma Pasini, «continuare a valorizzare la musica d'organo attraverso questa rassegna. Un'edizione particolarmente stimolante in una chiesa con un'ottima acustica».

Archiviata la serata inaugurale in compagnia del duo formato da Daniele Pasini (flauto) ed Enrico Pasini (organo), sabato prossimo è previsto il secondo appuntamento: il protagonista sarà l'organista Saverio Filomeno Coletta. Il 20 ottobre sarà invece la volta del famoso trombettista tedesco Karl-Heinz Halder accompagnato dallo stesso Pasini. Il 27 ottobre la conclusione della rassegna con l'esibizione dell'altrettanto celebre organista Gabriele Studer. (p.l.)

La musica che gira intorno, al di là dalle classifiche e dei successi usa e getta, è anche quella che nel fine settimana affiora sul palco del Civico di Cagliari in occasione della sesta edizione del Karel Music Expo conclusa sabato. Gruppi e solisti della scena nazionale e internazionale che, con il loro bagaglio di idee e proposte non sempre facili da etichettare (il gioco delle definizioni è uno dei passatempi preferiti dalla critica e incubo per gli artisti), contribuiscono ad allargare le mappe dell'ascolto, spostando un po' più in là i confini della scena indipendente. Gruppi e solisti il più delle volte poco noti, che per tre giorni presentano le rispettive produzioni diverse dai soliti palchi, come nel caso della Biblioteca Settecentesca del Rettorato, o in una delle stanze del teatro di Castello, trasformata in una sala da concerto per poche decine di persone che gustano la musica sedute a terra.

E di musica, anche nella giornata conclusiva del festival ideato e curato da Davide Catinari e Serenella Massacci, ne scorre parecchia. A iniziare da quella dei milanesi Iori's Eyes che, con un art-pop che affonda le radici nel trip-hop, portano a casa il Premio nazionale aKME' indetto da Vox Day in collaborazione con Audiocoop e la rete di festival italiani, riservato ai migliori progetti messi in campo da musicisti under 35. Proseguendo con i Maya Galattici, trio veneto dal sapore vintage, che mescolando rimandi psichedelici, west coast stile America, melodia e intrecci vocali, propongono il

materiale del nuovo album "Analogic signals from the sun"; l'islandese Mr. Fogg, autore di un'esibizione in solitudine, a metà strada tra pop ed elettronica; Stefano "Edda" Rampoldi, ex voce dei Ritmo Tribale, che in compagnia del batterista Sebastiano De Gennaro, offre un set aspro e tagliente che mette a dura prova l'udito e pesca dai brani del recente lavoro "Odio i vivi"; il cantante-chitarrista Dekko, con una manciata di brani dai colori blues, serviti in acustico e in veste minimale.

Fino all'ultimo fuoco della serata, "Razza partigiana", acceso da Wu Ming 2 e da un gruppo di solisti (Egle Sommacal, chitarra, Paul Pieretto, basso, Federico Oppi, batteria), con un intenso reading-concerto che ripercorre la storia di un partigiano ucciso dai nazisti in territorio italiano a guerra ormai conclusa. «Ancora una volta il Karel Music Expo ha confermato di essere un festival di ampio respiro», afferma Catinari al termine della rassegna: «Sia per la presenza di Balkony Tv, web channel che ha diffuso la tre giorni cagliaritano in tutto il mondo, sia per la presenza di parecchi artisti che nell'Isola non si erano mai esibiti. Nonostante la crisi e le poche risorse a disposizione, abbiamo cercato di mantenere buono il livello delle proposte. Fra i prossimi step, la creazione di un marchio legato al Kme, che dia continuità al progetto anche attraverso rapporti sinergici con festival italiani ed europei affini per tematiche e target di pubblico».

Carlo Argiolas

Dall'alto,
"Razza
partigiana",
Iori's Eyes e
Wu Ming 2
(A. Murgia)

Con borse di studio Scuola di Mogol, le selezioni in Sardegna

«I talent show sono al servizio dello spettacolo, la nostra scuola è al servizio dell'artista e della cultura musicale». Le parole di Giulio Repetti Mogol lasciano il segno anche quando non nascono per una canzone di Battisti o Celentano. La Sardegna, come altre regioni italiane, ha accolto con favore l'idea di finanziare 30 borse di studio per un corso da seguire presso l'ormai celebre Centro Europeo Toscolano di Mogol, ad Avigliano Umbro, che compie vent'anni. E tra i 2.300 allievi ha sfornato artisti come Arisa, il paroliere Giuseppe Anastasi e il compositore e pianista Giuseppe Barbera, gli ultimi due diventati pure docenti del corso.

Il progetto si intitola "Sardegna Rock-Sardegna Pop" ed è rivolto a interpreti e compositori di musica leggera e autori di testi. Dopo le selezioni svolte ieri al Conservatorio di Sassari, dove è stato presentato il progetto, la commissione tecnica capitanata da Mogol si trasferisce oggi a Cagliari per la seconda selezione. L'obiettivo è scovare trenta talenti tra i 16 e i 20 anni che prenderanno parte al seminario del CET che durerà 115 ore in tre fasi. Il metodo è originale perché studia i capiscuola delle varie correnti pop nel mondo, tratta l'allievo come un professionista e insiste sulle lezioni e verifiche collettive.

L'assessore alla Pubblica Istruzione Sergio Milia ha destinato 150 mila euro alle borse di studio: «Sono fondi destinati a contrastare la dispersione scolastica. Mogol è garanzia di qualità e questo servirà per fornire stimoli alle scuole che si occupano di musica e arte». Mogol è fiducioso sulla qualità degli artisti sardi. Trent'anni fa fece cambiare il nome ai Sole Nero che diventarono Coro degli Angeli, ritenuto il migliore gruppo vocale d'Europa. In quella formazione, oltre ai due fratelli Poddighe, c'era il trio che avrebbe formato i Tazenda. E il maestro lo ha ricordato commosso: «Andrea Parodi era non solo una voce meravigliosa, un uomo eccezionale, ma anche un amico che se ne è andato troppo presto».

Giampiero Marras

NISSAN JUKE
COSTRUITO PER EMOZIONARE
TUO DA € 13.950*



SHIFT_

NISSAN
JUKE

- Crossover compatto, design unico
- Sistema di controllo dinamico di guida
- ALL MODE 4x4-i* con Torque Vectoring System

TASSO E ANTICIPO ZERO, TAEG 1,90%**

Nissan. Innovation that excites.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO. CONSUMO 7,6 L/100 KM. EMISSIONI CO₂ 175 G/KM.

THE ULTIMATE URBAN CAR
NISSAN QASHQAI
DA € 15.950*
ANTICIPO E TASSO ZERO TAEG 1,65%**



SHIFT_

NISSAN
QASHQAI

- Crossover design
- 1.6 dCi 130 CV

ANCHE ECO-GPL
CON OLTRE € 4.000 DI EXTRA BONUS***

Nissan. Innovation that excites.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO. CONSUMO 8,3 L/100 KM. EMISSIONI CO₂ 194 G/KM.**DE' CARROZ**Concessionaria Nissan:
Cagliari - Via Dei Carroz 4
Tel.070.5502.1**DE' CARROZ**Concessionaria Nissan:
Cagliari - Via Dei Carroz 4
Tel.070.5502.1